

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Bilancio di previsione 2017-2019

COMUNE DI MELISSANO

Provincia di LECCE



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs.

118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico - finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117 terzo comma, e 119 secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e condotto.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali(DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2018-2020), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La permanenza inoltre del vincolo del "pareggio di bilancio" (ex Patto di Stabilità) sugli investimenti, in annualità - che si presentano critiche dal punto di vista della crescita (e quindi delle entrate ad esse correlate) - richiederà la scelta di concentrarsi sulle principali opere

pubbliche da poter realizzare ed una notevole attenzione al circuito temporale delle entrate-uscite di cassa ad esse relative, in modo da massimizzare gli investimenti.

In sintesi la scelta politica dell'Amministrazione è quella di affrontare la complessa e profonda riorganizzazione del sistema dei tributi locali avvenuta con il 2014, perseguendo equità e riduzione del carico fiscale sul cittadino (in particolare per le rendite più basse e le famiglie con figli), impegnandosi fin da subito

a produrre per le annualità successive ulteriori riduzioni di spesa e incrementi di entrata tali da evitare futuri aumenti del prelievo fiscale, altrimenti necessari.

Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, faremo in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima

efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con la Legge di Stabilità 2016 le misure che il governo intende perseguire "...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di sopportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In

particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il

fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa.

La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare nel corso del quinquennio, declinate in programmi e progetti, questi ultimi costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (SeS) 1.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE:

il cittadino sarà attore principale dell'azione amministrativa, attraverso varie forme d'informazione. La comunità sarà coinvolta sulle dinamiche dell'attività amministrativa attraverso dirette in streaming dei consigli comunali, l'istituzione di un bollettino istituzionale online, creazione di rete wi-fi nei punti strategici e la presenza di una pagina facebook istituzionale. L'idea è quella di costituire nell'immediato la consulta dei giovani, delle categorie produttive (commercianti, artigiani, imprenditori), dei Rioni, degli anziani, della

famiglia e poter trattare con loro i temi in materia di lavoro, di crescita economica, sociale e culturale.

Trasparenza sarà espressa e garantita soprattutto nella erogazione di servizi inerenti l'ambito sociale dove la dignità della persona dovrà essere garantita, per questo e nostra intenzione realizzare le graduatorie del servizio civico, che saranno rese pubbliche (come in qualsiasi altro comune), dalle quali poter attingere per quei servizi che si rendono utili alla comunità; gli elenchi degli scrutatori saranno rivisti e, al bisogno, la nomina sarà assegnata attraverso un sorteggio tra i giovani disoccupati e le figure meno abbienti, garantendo una giusta

turnazione. Sarà istituito un programma settimanale in cui il sindaco e gli amministratori saranno a disposizione dei cittadini, verrà stabilito un orario di ricevimento del pubblico fino ad oggi inesistente. Il cittadino non dovrà più rincorrere l'amministratore di turno, bensì saprà quando e dove recarsi per essere ascoltato.

BILANCIO PARTECIPATIVO:

è uno strumento di democrazia diretta con cui i cittadini possono contribuire a decidere come investire parte delle risorse del bilancio comunale. L'idea è quella di stanziare un certo "budget" a disposizione della cittadinanza la quale è invitata a riflettere sui bisogni del territorio ed individuare specifici progetti che saranno realizzati dall'Amministrazione. Il tutto sarà disciplinato da apposito regolamento comunale che sarà sviluppato dal delegato.

POLITICHE SOCIALI Intendiamo promuovere la creazione di un apposito ufficio di promozione sociale che possa fungere da supporto e monitoraggio per le gravi situazioni di precarietà che molte famiglie vivono oggi a Melissano e dare loro assistenza e servizi principalmente in presenza di anziani, minori e soggetti deboli. L'amministrazione in tal senso non resterà inerte, si valuteranno i presupposti, prendendo

SEZIONE STRATEGICA:

esempio ed emulando le esperienze già utilizzate da alcuni comuni a noi vicini (Melpignano e Morciano), impegnandoci nella costituzione di una cooperativa di comunità al fine di dare spazio alle potenzialità di quei cittadini che loro malgrado vivono oggi la grave crisi economica e si trovano in uno stato disoccupazionale.

Il servizio civico sarà anche un altro strumento che si dovrà utilmente utilizzare per il raggiungimento degli scopi sociali che si intendono raggiungere. Esso, grazie alle azioni di finanziamento 8.2, non sarà di grave peso sulle casse comunali ma ci consentirà di erogare ai beneficiari un compenso decoroso e non misero.

La sfida maggiore sarà quella di eliminare il più possibile le forme di assistenzialismo finora impropriamente utilizzate senza il minimo rispetto delle regole. Per fare questo occorre intervenire valorizzando la capacità e le potenzialità delle persone operando in seno alle consulte ed organizzare dei corsi di formazione in quei lavori di vario tipo (pizzaiolo, saldatore, ecc.) che sono ancora presenti e richiesti dal mercato non solo locale.

Occorre puntare una parte dell'azione amministrativa anche sulla autoimprenditorialità attraverso l'organizzazione di incontri di informazione e formazione sulla piccola impresa, sull'impresa giovanile e far conoscere ai giovani e quanti fossero interessati, quali sono le prospettive e le possibilità di ottenere i giusti sostegni finanziari che possono derivare dalle azioni comunitarie 1.5 per le start-up innovative, 3.6 per supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese, ecc), 8.5 sulla creazione di impresa sui settori di maggior richiamo,

in modo particolare alle donne (azione 8.7) che sono rivolte invece per gli adulti. Ed è a questo punto che la consulta per lo sviluppo imprenditoriale ed il centro di aggregazione giovanile rivestiranno un ruolo di vitale importanza nel coordinare, trattare e curare gli incontri tematici sulle opportunità di sviluppo imprenditoriale (Laboratori urbani giovanili, bollenti spiriti, incontri con il personale del centro per l'impiego ecc.).

Verranno inoltre valorizzate e sfruttate le misure sperimentali delle azioni 9.1 previste per i cantieri di cittadinanza, finalizzati all'inclusione lavorativa nel sociale, ponendo in tal modo al centro il lavoro e la dignità delle persone.

Le Associazioni, in tutto questo, riteniamo debbano rivestire un ruolo diverso da quello finora avuto. La loro presenza e partecipazione non deve essere sentita e limitata alla sola manifestazione organizzata bensì, attraverso la propria consulta, avranno modo di godere di una forma privilegiata di ascolto e partecipazione nella vita sociale anche promuovendo la partecipazione alla rete del CSVS (Centro Servizi Volontariato Salento) in cui potrebbero esserci possibilità di piccoli sussidi per le iniziative. Ad oggi le loro potenzialità sono poco valutate

e per questo pensiamo di poter attuare un progetto che noi abbiamo inizialmente denominato "Casa delle Associazioni" dove pensiamo di poter collocare fisicamente tutte quante le Associazioni presenti sul territorio in un unico ambiente rispettando la loro autonomia e sopperendo alle difficoltà finora dalle stesse riscontrate, col fine ultimo, di poter attivare lo stimolo giusto per un confronto diretto e costante e mantenere ancora più vivo quello spirito di collaborazione da esse finora dimostrato.

POLITICHE DELLO SVILUPPO E COMMERCIALI Fondamentale ed indispensabile dovrà risultare l'istituzione del forum delle attività commerciali ed artigianali: attraverso incontri periodici, occorrerà conoscere ed affrontare i temi inerenti il complesso mondo dell'impresa e le sue problematiche, l'internalizzazione dell'impresa, il rapporto banca-impresa, ecc. Nei prossimi anni infatti, verranno erogati fondi per le micro, piccole

e medie imprese nei settori dell'avanzamento tecnologico, innovazioni ecocompatibili, creazione di nuovi mercati attraverso l'innovazione (azioni 1.1-1.2-1.3-1.4), per il rilancio ed acquisti di macchinari (azione 3.1), per la diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (azione 3.2), per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche e creative (azione 2.3), per il rafforzamento di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (azione 3.5), per l'efficiamento delle imprese (azione 4.2). Saranno

pertanto di vitale importanza organizzare gli incontri tematici sulle opportunità di sviluppo delle imprese locali, alle quali va collegato la riqualificazione della zona PIP.

La promozione dei prodotti locali passa attraverso una politica mirata alla valorizzazione dello stesso prodotto e dei luoghi di produzione. Per questo motivo attraverso uno studio mirato nel realizzare una rete di canali attraverso protocolli di intesa con enti quali Camere di Commercio e Gal Serre Salentine si intende dare slancio ai nostri prodotti ed ai nostri produttori.

Alla luce delle nuove direttive del piano paesaggistico, il quale mira a decomprimere la pressione abitativa sulla costa per riversarla nell'entroterra, occorrerà captare il segmento turistico dei vicini centri di Ugento e Gallipoli e creare un percorso eno-gastronomico e culturale attraverso la valorizzazione e la loro utilizzabilità di quelle aree e/o polmoni verdi, presenti sul territorio, ma che restano ad oggi totalmente inutilizzate e chiuse (Ighetto Cellini, parco Santaloja). L'ideale sarebbe la realizzazione di un percorso ciclabile che vada a collegare

i punti nevralgici del paese.

Il centro antico e i punti di interesse storico - culturali presenti sul territorio, quali i frantoi ipogei e le evidenze artistiche, danno spunto per realizzare un itinerario culturale e turistico da promuovere attraverso strutture specializzate con l'obiettivo di promuovere l'artigianato locale e dare maggiore valore ai tanti piccoli artigiani presenti ed alle loro opere.

Non meno importante è la promozione e il rilancio del prodotto vinicolo, mediante l'affiancamento delle strutture produttrici.

POLITICHE CULTURALI La cultura è stata la cenerentola dell'azione amministrativa avuta sino ad oggi. Solo l'attività e la volontà delle associazioni ha supplito all'assoluta mancanza di idee e di una programmazione culturale.

Abbiamo intenzione di regolamentare e valorizzare la biblioteca pubblica comunale come piazza del sapere attraverso l'azione 6.7 inerente la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, quel patrimonio che proprio in questi giorni sta subendo una grave deturpazione attraverso lo spostamento che si sta operando dalla sua originaria collocazione, presso la sede dell'Istituto delle Scuole Medie, allo stabile Santaloja fatto oggetto di lavori di realizzazione di setti murari nell'atrio principale.

Programmeremo nel breve tempo una serie di convegni ed incontri per valorizzare la figura culturale di spicco di Luigi Corvaglia nato qui a Melissano valente filosofo e scrittore in occasione del 50° anniversario della sua scomparsa (1966).

L'amministrazione fungerà da stimolo e supporto alle associazioni culturali anche attraverso il reperimento fondi per l'attuazione di iniziative (dal CSVS, dal piano triennale delle attività culturali, ecc.), mentre la crescita culturale della cittadinanza andrà di pari passo con un rapporto proficuo e fecondo con l'istituzione scuola, incentivando i progetti mirati ad accrescere la conoscenza e coscienza civica. Verranno utilizzati i fondi per azioni più incisive nell'apprendimento scolastico, come per l'azione 10.9 per i laboratori ed infrastrutturazione

SEZIONE STRATEGICA:

tecnologica (fondo creato ad hoc per il comune), mentre verrà proseguita l'azione di riqualificazione dei plessi scolastici con l'azione 10.8. Infine verrà valutata la possibilità di costituire il comune come ente formatore per creare un centro di formazione continua professionalizzante per giovani inoccupati ed adulti intercettando le misure 10.3.1-10.4.1-10.4.2-10.4.3 AMBIENTE E RIFIUTI

La sfida maggiore sarà la sostanziale riduzione dei costi abbassando i quantitativi di frazione indifferenziata che vengono conferiti nella discarica.

Attraverso più azioni ed utilizzo delle campagne di sensibilizzazione (giornate ecologiche), si possono realizzare incrementi sostanziali delle percentuali di differenziazione. Basti pensare che la frazione umida di un comune rappresenta il 40/50% del rifiuto che, trattandolo come indifferenziato va a gravare sui costi del servizio, sarebbe sufficiente incentivare l'uso del compostaggio domestico (che significa eliminare la frazione organica dei rifiuti domestici) per ottenere un congruo abbattimento dei costi.

Differenzia e ci guadagni - Questa è l'idea che vogliamo proporre ai cittadini. Attraverso un pacchetto di convenzioni con gli esercizi commerciali che vorranno partecipare al progetto, tutti coloro che conferiranno rifiuti presso l'ecocentro, acquisiranno "bonus incentivanti". Un regolamento comunale definirà gli incentivi ed i buoni ottenuti saranno spendibili presso gli esercizi convenzionati. In questo modo si potrà sostenere il commercio locale e premiare i cittadini virtuosi. Questo

progetto potrà essere sostenuto rispettando semplicemente le norme di cui all'art. 8 c. 5 della legge regionale n.

24/08/2012 laddove il comune può ricavare dei benefici economici rinvenienti dalla vendita diretta dei rifiuti differenziati quali la plastica, la carta ed i materiali ferrosi.

Adotta un cane e ci guadagni - Un altro capitolo di spesa che pesa sulle casse comunali, è il costo sostenuto per il mantenimento dei cani. Questo costo, che si aggirano oltre i 3.000 euro al mese riteniamo possa essere ridotto mediante realizzazione di un progetto dove si possano prevedere sconti sulla TARI o incentivi diversi sulle tasse comunali a quelle famiglie che adotteranno un cane e ne curerebbero direttamente il suo sostentamento.

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI Con l'adozione del PUG (Piano Urbanistico Generale) le azioni inerente l'urbanistica è in parte pianificata, pur non condividendo le scelte operate dall'amministrazione uscente, in sede di approvazione di tale strumento di vitale importanza per l'economia del paese.

Nell'area PIP (Piani di insediamento Produttivi) riteniamo possano essere fatti degli interventi di riordino mediante adozione di regolamenti e riqualificazione attraverso le linee guida del PPTR (piano paesaggistico territoriale tematico) e il reperimento fondi comunitari azione 12.2 sulla "Riqualificazione ecologica delle aree produttive".

Pensiamo inoltre, sempre in area PIP, con piccolissimi interventi di pulizia, spianamento del terreno e posa di scarto di cava, di poter riqualificare alcune zone di proprietà comunale completamente abbandonate, e metterle a disposizione dei cittadini come aree ad uso sportivo, si potrebbe realizzare anche dei piccoli orti urbani da assegnare a quanti, in mancanza di un terreno di proprietà, vorrebbero coltivare in proprio ortaggi e verdure.

Il centro antico potrebbe essere rivitalizzato attraverso una sinergia pubblico-privato (strutture ricettive e ristorative) sfruttando a dovere le iniziative del Gal e fornendo piccole misure di incentivazione fiscale nel recupero degli immobili dell'area.

Ma tante altre sono le piazze ed aree pubbliche che versano nel massimo abbandono come per esempio don Quintino Sicuro (zona 167), ex discarica e città dei Bambini, le quali potrebbero essere recuperate con accordi di affido alle associazioni locali.

L'area che comprende le tre scuole che insistono su un'unica arteria (via Mazzini) si ritiene opportuno porla in sicurezza mediante la creazione della zona 30 e l'incrementazione della dotazione vegetazionale in prossimità delle scuole. Potranno essere utilizzati, a tal fine, i fondi dell'azione 6.6 per la riqualificazione dei viali di accesso.

Verrà proseguita l'azione di efficientamento energetico degli altri edifici pubblici con l'azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici", mentre per i piccoli interventi verranno utilizzati anche i fondi privati derivanti dall'adesione ad "Art Bonus" che consente la detrazione al 65% ai privati (frantoio ipogeo o centro culturale).

L'amministrazione uscente inoltre non ha saputo risolvere neanche l'empassa creatasi per l'acquisizione dell'area del laghetto Cellini: una volta risolto si dovrà valorizzare l'area per la sua straordinaria biodiversità (azione 6.5) e raccordare con l'abitato attraverso percorso ciclabile attraverso l'azione 4.4.

Al contrario di quanto accaduto in questi anni inoltre, il comune si doterà del piano del verde e sarà incrementata la dotazione vegetazionale. Infine verranno sfruttati i fondi per ridurre il rischio idrogeologico del territorio con i fondi dell'azione 5.1 e 5.2 inerenti il rischio incendi e rischio sismico, attraverso la protezione civile comunale.

ZONA "CARDILLA" e ZONA 167 La zona "Cardilla", costituisce una fonte di ricchezza per l'economia del paese che, purtroppo, rimane inutilizzata da decenni.

E' necessario che il Comune promuova ogni iniziativa per definire la situazione e pervenire al più presto alla lottizzazione dell'area, anche in considerazione del fatto che gli interventi, sotto il profilo tecnico previsti, sono stati da tempo definiti.

Zona "167" - Occorre prima di tutto prendere atto e coscienza della condizione generale alla luce delle sentenze emesse dai vari tribunali Amministrativi dove vedono il Comune soccombente nei confronti dei proprietari dei terreni oggi meglio identificati come zona 167, definendo nel tempo più breve possibile le controversie e provvedere a dare certezza ai legittimi proprietari dei lotti.

E' necessario, comunque tenere presente che il Comune non può non farsi carico dei servizi che, pur ricadendo nel perimetro di quell'area, sono in realtà utilizzati da tutti i cittadini (Chiesa di Gesù Redentore, oratorio, viabilità) e pertanto provvedere, con adeguati interventi a dare maggiore decoro e garantire la piena utilizzazione.

La cura e recupero della Città dei Bambini e delle aree pubbliche esistenti darà lustro all'intera zona e la sua piena utilizzazione sarà motivo di svago e di crescita per tanti ragazzi e giovani fino ad oggi privati di spazi.

PARCO SANTALOJA Il parco Santaloja costituisce un bene comunale fino ad ora scarsamente utilizzato nonostante la penuria di luoghi di socializzazione, specialmente per le giovani generazioni.

SEZIONE STRATEGICA:

Si provvederà, pertanto, ad attrezzare il Parco ed aprirlo alla Comunità. La gestione dello stesso sarà un impegno che deve portare a garantire continuità nel suo utilizzo e nello stesso tempo garantire sicurezza per gli utilizzatori.

Inoltre, in collaborazione con le scuole e le specifiche associazioni di volontariato si cercherà di studiare e ricreare le condizioni vegetative originarie e ove possibile pensare alla realizzazione di un impianto di orto botanico.

Specialmente nei mesi estivi, sia il palazzo che il Parco possono diventare luogo di iniziative culturali e del tempo libero, ponendolo nella piena disponibilità delle scuole, associazioni, giovani, anziani e famiglie.

FUSIONE DEI COMUNI I tempi che viviamo richiedono modifiche profonde del quadro istituzionale – amministrativo, che ha dimostrato la propria inadeguatezza e appare, indubbiamente, ormai inadatto a soddisfare le mutate esigenze dei nostri territori, sia in termini di servizi che di rappresentatività. Nell'ottica del risparmio e dell'efficientamento dei servizi, lo Stato promuove ed

incentiva con sostanziali finanziamenti la fusione di comuni contermini nella sola sfera politico-amministrativa, ognuno con la propria autonomia culturale. Il comune di Melissano ha già assunto una posizione di fattibilità ma occorre approfondire questo argomento di tale portata.

Fermo restando che in ogni caso sarà la volontà popolare ad esprimersi mediante un referendum cittadino riteniamo opportuno evidenziare alcuni vantaggi che riguardano il tema. Lo Stato eroga, per un periodo di 10 anni, un contributo straordinario commisurato al 40% dei trasferimenti erariali attribuiti per il 2010 ai comuni che hanno dato luogo alla fusione (circa 1.900.000 €/anno per 10 anni). Vantaggi:

-minori spese di struttura grazie allo sfruttamento delle economie di scala nei costi e nei tempi, con conseguenti maggiori risorse da dedicare ai servizi, ai cittadini e alle imprese, ad esempio per programmi anticrisi e sociali o per riduzione della tassazione sui tributi locali;

-incremento quantitativo (più ore) e miglioramento qualitativo (apertura in fasce orarie attualmente non coperte) del livello di accessibilità al pubblico;

-grazie all'esenzione temporanea del patto di stabilità e agli incentivi statali e regionali, possibilità di realizzare investimenti in progettazione di nuove opere pubbliche e in manutenzione di quelle esistenti;

-strategie di programmazione e sviluppo territoriale ed urbanistico sovracomunale di area vasta, che prevedano ad esempio la valorizzazione e la cura delle risorse ambientali, culturali e sportive presenti;

-maggiore "peso istituzionale" del nuovo Ente (seconda città per popolazione residente dopo Lecce).

SPORT In questo settore l'attività dell'amministrazione comunale deve essere indirizzata alla valorizzazioni delle associazioni sportive e alla maggiore collaborazione per l'utilizzazione degli impianti sportivi presenti sul territorio. Obiettivo è sostenere il progetto, già elaborato, che prevede la ristrutturazione dell'attuale campo sportivo, attraverso ricerca di appositi

finanziamenti specifici o comunitari con conseguente realizzazione della annessa pista al fine di valorizzare ogni tipo di attività sportiva presente sul territorio. Per far fronte a questo impegno sarà utile ricercare le varie possibilità di finanziamenti pubblici ed attivarne le necessarie procedure.

SANITA' E PREVENZIONE Le tematiche sanitarie, ci trovano particolarmente sensibili e si provvederà alla adozione di tutte le quelle forme che mirano alla prevenzione delle malattie tumorali, ipertensione, cardiovascolari e delle malattie metaboliche (diabete, dislipidemie ecc.).

Sarà un impegno fornire ogni necessaria informazione sulla prevenzione e cura delle malattie stesse, in particolare di quelle femminili. Il tutto in stretta collaborazione con le strutture sanitarie della AUSL e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

SICUREZZA DEI CITTADINI E PROTEZIONE CIVILE L'educazione alla legalità, al senso civico ed il rispetto dei beni sociali passano attraverso un rapporto di collaborazione fra i cittadini e le Istituzioni. In questo contesto ognuno è chiamato a fare la sua parte, Famiglia, Comune, Scuola, Associazioni, Forze di Polizia presenti sul territorio (Carabinieri e Polizia Municipale).

L'organismo della Protezione Civile, presente sul territorio grazie alla volontà di un gruppo di persone riuniti in associazione di volontariato, per il grande compito che si accinge a svolgere, ha necessità di essere supportato attraverso un impegno diretto dell'Amministrazione. Tale impegno deve finalizzarsi in un forte sostegno di natura strumentale sostenere la formazione e la maggiore professionalità e fare in modo che in ogni condizione, ogni tipo di intervento sia rapido, sicuro e altamente professionale.

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

L'economia del Comune è incentrata in prevalenza sul settore economico, con particolare riferimento al commercio, al settore agricolo e all'artigianato.

Considerevole è, altresì, la crescita dell'attività libero- professionali.

L'occupazione giovanile in considerazione del livello di scolarizzazione, è in prevalenza diretta verso il settore pubblico o verso le attività commerciali o di servizi caratterizzati da una elevata conoscenza tecnologica.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc ...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE:

Autonomia finanziaria = Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti Anno 2015. 96,69%

1.2 Quadro delle condizioni interne

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza

economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

Tributi e Tariffe

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali. Ancora oggi si prevedono cambiamenti con la legge di stabilità 2016.

L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) La Legge di Stabilità 2014 ha ridisegnato il gettito dell'imposta, introducendo un cospicuo numero di fattispecie di esenzione/esclusione riferite ad abitazione principale e pertinenze. Resta di spettanza dello Stato solo quanto sarà incassato dagli immobili di categoria D, per mantenere i saldi programmati di finanza pubblica.

Con la legge di Stabilità (n. 228/2012) l'intero gettito dell'imposta municipale è tornato a favore dei Comuni, a esclusione della quota dovuta per gli immobili di categoria D e tale previsione è stata confermata nella Legge di Stabilità per il 2014 (Legge n.147/2013, art. 521. Con la legge di Stabilità 2016 è stata abolita l'imposta sulla prima casa, mentre per quanto attiene l'IMU agricola vengono esentati tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società.

TASSA PER I RIFIUTI (TARI) Non ci sono invece particolari novità sul versante del tributo destinato alla copertura dei costi del servizio rifiuti i cui stanziamenti, di entrata e di spesa non dovrebbe riservare particolari sorprese rispetto al 2016.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) La legge di Stabilità 2016 ha previsto che i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

Gli importi iscritti in bilancio sono quelli comunicati sul sito del Ministero dell'Interno Finanza locale.

Gestione del Patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente

SEZIONE STRATEGICA:

originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate

extratributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come più volte esplicitato nella presente relazione si evidenzia il continuo prelievo da parte dello Stato di risorse che mettono in seria difficoltà l'Ente Locale ad avere un equilibrio di parte corrente.

Analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.

In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Indebitamento e sua disponibilità

L'art. 1, comma 539, della legge 190 modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al

netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

l'8% per gli anni dal 2012 al 2014 il 10% a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La capacità di indebitamento di questo Ente risulta essere del 5,65%.

Equilibri della situazione corrente e generale

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo

tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Situazione economico-finanziaria degli organismi dell'ente**Disponibilità e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane sono fondamentali per garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e per mantenere un livello di prestazione dei servizi alla cittadinanza, adeguati alle crescenti esigenze dell'utenza.

Obiettivo molto importante per l'Amministrazione comunale che ne ha individuato le priorità tra le linee strategiche di programma del proprio mandato amministrativo.

Tanto quanto le risorse finanziarie sono indispensabili per raggiungere gli obiettivi, allo stesso modo il personale dipendente che organizza, gestisce e collabora con l'Amministrazione è indispensabile per raggiungere i risultati attesi.

Pertanto, nell'ambito del costante monitoraggio del costo del lavoro e del quadro normativo di riferimento che pone diversi vincoli sia in termini di assunzione che in termini di spesa, l'attenzione ad una proficua gestione delle politiche del personale è imprescindibile per realizzare la riforma della Pubblica Amministrazione che vede i Comuni in prima linea dal momento che sono chiamati a fornire servizi e a svolgere funzioni di contatto più diretto con il territorio.

L'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni molto rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo che incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali del personale, nonché sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione che vede dal 2010 bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali.

Lo sviluppo organizzativo quindi, stretto dai vincoli normativi e dal blocco del turn over, deve sempre più essere improntato alla massima flessibilità ed ottimizzazione delle risorse per affrontare la sfida della modernizzazione della pubblica amministrazione. A questo proposito la destinazione di risorse finalizzate alla formazione del personale assume un ruolo molto importante per le politiche di valorizzazione e di sviluppo professionale. La formazione costituisce una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento

essenziale nella gestione delle risorse umane e rappresenta una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno.

Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in c/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente

l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Nell'esercizio 2016 è stato previsto ancora un cambiamento delle regole del patto di stabilità ora pareggio di bilancio.

Con l'art.1, comma 707, della legge 208/2015 viene stabilito che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

La legge di stabilità, per evitare l'impatto di una serie di regole che avrebbe messo in crisi gli enti locali, ha sospeso l'applicazione dell'intero pacchetto previsto dalla legge 243/2012, imponendo agli enti il pareggio di bilancio nel solo saldo finale di competenza.

Pertanto nel 2016 gli enti locali (compresi i comuni fino a 1.000 abitanti, quelli derivanti da fusioni, mentre le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo) devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Ovviamente tale comportamento dovrà essere seguito anche in riferimento agli anni nel 2017 e 2018 previsti nel bilancio.

Strumenti di rendicontazione

1. Sezione operativa

A partire dall'esercizio 2016 è entrata in piena attuazione la nuova contabilità armonizzata prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata e l'obiettivo della riforma è diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Innanzitutto hanno trovato attuazione, nell'ambito della rilevazione finanziaria, i principi della universalità, integrità e veridicità del bilancio. Ora ogni fatto di gestione che abbia influenza sull'insieme economico-finanziario dell'ente, ancorché non produca effetti direttamente finanziari, deve essere registrato in bilancio (finanziario e economico-patrimoniale). In altri termini il bilancio (finanziario) deve divenire un fedele ambito che rende evidente ogni aspetto gestionale significativo e capace di produrre effetti finanziari e/o economici - patrimoniali.

Il cambiamento delle regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli enti locali, si basa sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, contabilità (o aspetto della contabilità) che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- l'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del "piano dei conti" finanziari;
- la definizione delle regole di "accertamento" e "impegno", che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatoria ed autorizzatoria degli organi preposti.

Così come stabilito dal legislatore il bilancio di previsione finanziario 2015 è riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale.

Inoltre il D.L. 102/2013 prevede l'applicazione del principio applicato della programmazione e l'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sostituzione del fondo svalutazione crediti già utilizzato da questo ente negli esercizi precedenti.

Nel principio applicato della programmazione (allegato n.12 al DPCM "Sperimentazione") che si affianca ai principi contabili sperimentali della contabilità finanziaria, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, vengono descritti gli strumenti di programmazione degli enti locali tra cui di particolare rilevanza si segnalano il Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. L'ultimo strumento di programmazione, di competenza dell'organo esecutivo è il PEG, lo strumento

attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Nel PEG sono altresì unificati il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, così da permettere l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico, invece, individua per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevedrà la redazione e approvazione.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/azioni che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, vengono specificate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascun esercizio in cui si articola il programma e vengono specificate le motivazioni delle scelte adottate.

Con la programmazione per il triennio 2016/2018 l'Amministrazione intende individuare fonti di finanziamento alternative per fronteggiare le mutevoli esigenze di servizi e per una migliore gestione del territorio comunale.

La programmazione 2016/2018 tende prevalentemente a completare le opere pubbliche (rete viaria, rete fognante, pubblica illuminazione, ecc.).

La spesa consolidata, aggiornata in base a contratti, contenimento dei consumi e delle rate di ammortamento dei mutui contratti, risulta così determinata:

- SPESA DEL PERSONALE Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

- SPESE DI MANUTENZIONE Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 effettuare dei controlli per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare mediante la verifica periodica di tutti i consumi;

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori, così come disposto dall'art. 27 della Legge 133/2008 (Taglia-carta).

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione del personale.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2015, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- TRASFERIMENTI L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	7307
Popolazione residente al 31/12/2015	n.	7205
di cui: maschi	n.	3460
femmine	n.	3745
nuclei familiari	n.	2714
comunità/convivenze	n.	1
Popolazione al 01/01/2015	n.	7205
Nati nell'anno	n.	3
Deceduti nell'anno	n.	5
- saldo naturale	n.	2-
Immigrati nell'anno	n.	14
Emigrati nell'anno	n.	12
- saldo migratorio	n.	2
Popolazione al 31/12/2015	n.	7205
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	376
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	555
In forza lavoro I ^a occ. (15/29 anni)	n.	1194
In età adulta (30/65 anni)	n.	3465
In età senile (oltre 65 anni)	n.	1615
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,92
	2014	0,97
	2013	1,04
	2012	0,87
	2011	1,10
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,74
	2014	0,80
	2013	0,73
	2012	0,96
	2011	0,70
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

Condizione socio-economica delle famiglie:

DISCRETA

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie		Kmq.	12,42
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	
	* Fiumi e Torrenti	n.	
STRADE			
	* Statali	Km	
	* Provinciali	Km	
	* Comunali	Km	57
	* Vicinali	Km	69
	* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	* Piano regolatore adottato	<NO>	
	* Piano regolatore approvato	<SI> 30/04/2014	15
	* Programma di fabbricazione	<SI>	
	* Piano edilizia economica e popolare	<SI>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
	* Industriali	<SI>	
	* Artigianali	<SI>	
	* Commerciali	<NO>	
	* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) NO			
Area della superficie fondiaria (in mq.):			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P			
P.I.P.			

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
B,7	1	1
B.7	7	7
C.1	3	2
C.2	1	1
C.5	8	7
D.1	6	2
D.2	4	4
D.3	2	2
TOTALE	32	26

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2015:	Di ruolo n.	26
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B.7	TERMINALISTA	1	1
C.1	ISTRUTTORE GEOMETRA	2	2
C.5	ISTRUTTORE AMM.	1	1
D.1	ISTRUTTORE DIRET.TEC	2	1
TOTALE		6	5

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B.7	TERMINALISTA	2	2
C.5	ISTRUTTORE CONTABILE	1	
D.2	ISTRUTT.DIRET.CONTAB	2	2
D.3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
TOTALE		6	5

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B.7	TERMINALISTA	1	1
C.5	VIGILI URBANI	3	3
D.1	COMANDANTE P.M.	1	
D.3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
TOTALE		6	5

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
TOTALE			

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B,7	PROTOCOLLISTA	1	1
B.7	TERMINALISTA	1	1
B.7	AUTISTA MESSO	1	1
B.7	AUTISTA SCUOLABUS	1	1
C.1		1	
C.2		1	1
C.5	ISTRUTTORE	1	1
C.5	ISTRUTTORE	2	2
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	1
D.2	ISTRUTT. DIRET.SUAP	1	1
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
TOTALE		14	11

FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di pianificazione che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e i vincoli di finanza pubblica nonché con l'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

Per attiene il programma dei fabbisogni del personale per il triennio 2017/2019 si rimanda alla deliberazione di giunta comunale n.36 del 15/03/2017 nella quale non sono state previste assunzioni.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Per maggiori dettagli si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale adottata contestualmente al presente atto.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2016	2017	2018	2019
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	140	140	140	140
Scuole elementari	posti n.	520	520	520	520
Scuole medie	posti n.	220	220	220	220
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.	1			
Rete fognaria bianca	km	6	6	12	12
Rete fognaria nera	km	30	30	35	35
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n	S	S	S	S
Rete acquedotto	km	35	35	40	45
Attuazione servizio idrico integrato	s/n	N	N	N	N
Aree verdi, parchi, giardini	n.	5	5	6	6
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1550	1550	1600	1650
Rete gas	km	30	30	30	30
Raccolta rifiuti civile	q.	1820	1750	1700	1650
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n	N	N	N	N
Mezzi operativi	n.	1	1	1	1
Veicoli	n.	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	s/n	S	S	S	S
Personal computer	n.	25	25	25	25

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTINALI

	Esercizio 2016	2017	2018	2019
1.3.3.1 - CONSORZI				
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

1.1 FUNZIONI O SERVIZI:

1.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

1.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

2.1 FUNZIONI O SERVIZI:

2.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

2.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	121.271,75								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		34.638,94	34.638,94	34.638,94
Fondo pluriennale vincolato		14.656,50	15.000,00	15.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.113.640,30	3.198.682,99	3.198.778,40	3.198.778,40	Titolo 1 - Spese correnti	4.775.475,08	3.350.481,02	3.532.565,44	3.521.501,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	194.460,30	230.549,08	200.688,10	200.688,10	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	14.656,50	15.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	354.271,20	236.007,04	230.950,00	230.950,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	583.464,69	93.165,24	3.737.688,70	4.102.688,70	Titolo 2 - Spese in conto capitale	665.805,39	31.730,42	3.449.000,00	3.814.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	6.245.836,49	3.758.404,35	7.368.105,20	7.733.105,20	Totale spese finali	5.441.280,47	3.382.211,44	6.981.565,44	7.335.501,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	356.210,47	356.210,47	366.900,82	377.964,35
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.723.950,06	2.685.948,10	2.696.646,00	2.696.646,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.780.994,49	2.685.948,10	2.696.646,00	2.696.646,00
Totale titoli	11.469.786,55	8.944.352,45	12.564.751,20	12.929.751,20	Totale titoli	11.078.485,43	8.924.370,01	12.545.112,26	12.910.112,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.591.058,30	8.959.008,95	12.579.751,20	12.944.751,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.078.485,43	8.959.008,95	12.579.751,20	12.944.751,20
Fondo di cassa finale presunto	512.572,87								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	121.271,75			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	14.656,50	15.000,00	15.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	34.638,94	34.638,94	34.638,94
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.665.239,11	3.630.416,50	3.630.416,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.350.481,02	3.532.565,44	3.521.501,91
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		14.656,50	15.000,00	15.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		132.244,92	160.977,91	189.385,77
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	356.210,47	366.900,82	377.964,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		61.434,82-	288.688,70-	288.688,70-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	61.434,82	288.688,70	288.688,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	93.165,24	3.737.688,70	4.102.688,70
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	61.434,82	288.688,70	288.688,70
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	31.730,42	3.449.000,00	3.814.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.371.710,07	3.403.169,28	3.417.623,26	3.198.682,99	3.198.778,40	3.198.778,40	6,41-
2 Trasferimenti correnti	129.295,70	127.491,32	126.073,00	230.549,08	200.688,10	200.688,10	82,87
3 Entrate extratributarie	234.528,14	326.367,09	349.648,13	236.007,04	230.950,00	230.950,00	32,50-
4 Entrate in conto capitale	2.606.809,38	971.711,95	4.692.741,14	93.165,24	3.737.688,70	4.102.688,70	98,01-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.893.913,39	5.553.306,59	3.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	28,57-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	405.256,75	6.055.273,76	3.487.657,90	2.685.948,10	2.696.646,00	2.696.646,00	22,99-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.641.513,43	16.437.319,99	15.573.743,43	8.944.352,45	12.564.751,20	12.929.751,20	42,57-

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	2.338.653,40	2.372.497,28	2.310.561,63	2.037.182,93	2.037.278,34	2.037.278,34	11,83-
Fondi perequativi	1.033.056,67	1.030.672,00	1.107.061,63	1.161.500,06	1.161.500,06	1.161.500,06	4,92
TOTALE	3.371.710,07	3.403.169,28	3.417.623,26	3.198.682,99	3.198.778,40	3.198.778,40	6,41-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2016	2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017
IMU I^ CASA	6,00	6,00	150.000,00	165.000,00	0,00	0,00	150.000,00	165.000,00
IMU II^ CASA	7,00	7,00	180.000,00	197.000,00	0,00	0,00	180.000,00	197.000,00
Fabbr. prod.vi	7,00	7,00	180.000,00	185.000,00	0,00	0,00	180.000,00	185.000,00
Altro	7,00	7,00	40.000,00	43.000,00	0,00	0,00	40.000,00	43.000,00
TOTALE			550.000,00	590.000,00	0,00	0,00	550.000,00	590.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio (art. 54, comma 1, del D.lgs. 446/1997).

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano collocazione quali principali voci:

- l'imposta municipale propria (IMU) - l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La categoria 02 "Tasse" ricomprende i corrispettivi dovuti dai contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente come ad esempio la TARI (Tassa Rifiuti).

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'Ente non direttamente ricomprese nelle precedenti ed il fondo solidarietà.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) La legge di Stabilità 2014 (legge n. 147/2013) ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA Con la Legge di Stabilità 2014 è stata abolita l'imposta per l'abitazione principale;

il comma 707 ha modificato i commi 2 e 10 della disciplina IMU (articolo 13 del decreto legge 201/2011) in questo modo:

- (Dl. 201/2011 art. 13 comma 2) L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.
- L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua.

Pare utile precisare che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare dimorano abitualmente e/o abbiano la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione e per le relative pertinenze in relazione si applicano per un solo immobile.

Si mantiene la stessa struttura impositiva per le altre tipologie di immobili. Per il 2016 e successivi, l'aliquota è pari al 10,6 per mille.

TARI - TASSA SUI RIFIUTI Per quanto concerne la componente tributaria TARI, le categorie e le tariffe sono state determinate facendo riferimento al DPR 158/99 e ai costi del Piano Finanziario 2016 da coprire.

La disciplina della TARI è la seguente:

- SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
- BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.
- TARIFFA: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.
- COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica.

Per l'anno 2016 l'amministrazione ha confermato le aliquote dell'anno precedente:

Per gli anni 2017 e 2018 non si prevede un aumento dell'aliquota.

ICI Le previsioni di entrata riferibili a questa voce derivano dai possibili esiti dell'attività di accertamento per le annualità d'imposta fino al 2011. Tale valore tiene conto del trend degli accertamenti effettuati negli anni precedenti e delle previsioni di recupero derivante dall'emersione di situazioni di evasione riscontrate in seguito ad appositi controlli incrociati con la banca dati catastale e con tutti gli altri archivi informatici messi a disposizione dagli uffici della Pubblica Amministrazione.

ADDITIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011. L'importo spettante agli Enti era stato inglobato nel valore del FSR assegnato nel 2012.

Pertanto nell'esercizio in corso e nei successivi, non è stato previsto alcun stanziamento.

TOSAP Sono soggette alla tassa:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

ADDITIONALE IRPEF L'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n.60/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Per l'anno 2016 non si prevede aumento delle aliquote.

Il risultato risulta congruo rispetto ai dati relativi al reddito pro capite comunicato dal Ministero delle Finanze.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC) Le disposizioni in esame ridefiniscono la disciplina di alimentazione-riparto del fondo di solidarietà comunale e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Autonomie Locali, ai fini dell'assegnazione ai Comuni del gettito IMU.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 51,1% .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai costi imponibili.

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Unica) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tassa sui Rifiuti) tributo istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 della L. n.

147/2013, il tributo deve coprire integralmente la spesa di gestione del servizio rifiuti.

Pur cambiando denominazione, da TARES a TARI, il prelievo tributario è del tutto simile a quello dell'anno precedente. Vengono inoltre mantenute tutte le riduzioni ed agevolazioni già previste per la Tares.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE E DETRAZIONI La novità principale è che dal 2016 con la Legge di Stabilità viene abilita la tassa sulle abitazioni principali.

Nell'anno 2016 non si prevede alcun aumento di aliquote.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) La novità principale è che dal 2016 con la Legge di Stabilità viene abilita la tassa sulle abitazioni principali.

Nell'anno 2016 non si prevede alcun aumento di aliquote.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI Le aliquote sono state applicate in base alla normativa vigente. La previsione per l'anno 2016, tiene conto del trend delle riscossioni dell'esercizio precedente.

La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. 507/93.

ADDIZIONALE IRPEF La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione nei limiti fissati dal D.Lgs.

360/98 e dai commi 142 e 143 dell'art.1 della Legge 296/96.

Per l'anno 2016 si prevede di modificare le aliquote stabilite nell'esercizio precedente.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario responsabile ai fini degli adempimenti IMU e ICI è individuato nella persona del responsabile del Settore Finanziario, Daniele Scarlino.

Altre considerazioni e vincoli

I valori monetari iscritti nei cespiti di entrata per gli anni 2016, 2017 e 2018 tengono conto del trend di previsione degli anni precedenti e degli adeguamenti dovuti alle normative vigenti.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	129.295,70	127.491,32	126.073,00	230.549,08	200.688,10	200.688,10	82,87
TOTALE	129.295,70	127.491,32	126.073,00	230.549,08	200.688,10	200.688,10	82,87

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Nella parte corrente del bilancio relative ai trasferimenti erariali riportano le modifiche di allocazione riviste ai sensi del D.Lgs. 23/2011 e confermate dalle successive leggi in materia.

Pertanto il bilancio di previsione riporta fra i contributi correnti dello Stato i trasferimenti non fiscalizzati e cioè quelli relativi:

- al Fondo Sviluppo Investimenti, che è stato iscritto nel triennio 2016/2018 secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 11, della Legge Finanziaria per il 2003 e tenendo conto delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere;
- ad altri trasferimenti statali comunicati nel sito del Ministero dell'Interno Finanza Locale.
- ai trasferimenti iscritti quali voci non consolidate principalmente in materia di diritto allo studio.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della Regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e, proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo conto delle assegnazioni definitive 2015 relative ai servizi consolidati (Diritto allo studio, Assistenza, ecc.) e delle comunicazioni di assegnazione di nuovi contributi.

Per quanto attiene al contributo per libri di testo e facilitazione viaggi, al momento non risultano comunicazioni in merito, comunque, trattandosi di entrate a specifica destinazione, sono state previste uguali sia in entrata che in uscita e saranno opportunamente oggetto di valutazioni successive non appena le stesse verranno definitivamente assegnate e quindi potranno essere oggetto di eventuali variazioni.

Negli esercizi 2017 e 2018 sono state confermati tutti gli stanziamenti previsti nel 2016.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Al momento non si ha notizia di ulteriori trasferimenti.

Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	234.528,14	231.304,80	266.320,13	181.843,53	184.950,00	184.950,00	31,72-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	95.062,29	83.328,00	37.163,51	36.000,00	36.000,00	55,40-
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	17.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE	234.528,14	326.367,09	349.648,13	236.007,04	230.950,00	230.950,00	32,50-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

In questa categoria sono compresi i proventi dei servizi gestiti dall'Ente e in particolare: impianti sportivi, trasporti e refezioni scolastiche. Sono inoltre compresi i proventi derivanti dalle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada.

Gli stanziamenti 2016 sono stati inseriti in bilancio sulla base delle segnalazioni dei competenti uffici e tenendo conto del trend di riscossioni degli anni precedenti.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'Ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, ecc.

Per quanto attiene ai fitti, la previsione di entrata da contratti regolamenti stipulati.

Negli esercizi 2017 e 2018 non sono previsti ulteriori aumenti e pertanto gli stanziamenti sono stati confermati.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	950.000,00	510.000,00	390.000,00	0,00	835.000,00	0,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	1.333.217,39	142.000,00	3.884.000,00	0,00	2.564.000,00	3.764.000,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	273.390,31	250.949,00	315.741,14	5.722,57	226.688,70	226.688,70	98,19-
Altre entrate in conto capitale	50.201,68	68.762,95	103.000,00	87.442,67	112.000,00	112.000,00	15,10-
TOTALE	2.606.809,38	971.711,95	4.692.741,14	93.165,24	3.737.688,70	4.102.688,70	98,01-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Trasferimenti e contributi in C/capitale I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Altre considerazioni e illustrazioni.

La realizzazione delle suddette risorse per la maggior parte è subordinata alla disponibilità di fondi statali e regionali e al sistema di riparto degli stessi.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	50.201,68	68.762,95	103.000,00	87.442,67	112.000,00	112.000,00	15,10-

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il comma 737 della legge di stabilità 2016 consente ai comune per gli anni 2016 e 2017 di destinare i proventi delle concessioni edilizie e sanzioni per una quota paria al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonchè per spese di progettazione di opere pubbliche. Questa amministrazione per l'anno 2016 ha destinato una quota parte alle suddette spese di parte corrente.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità'.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Altre considerazioni e vincoli.

Da sottolineare che una quota pari al 7% degli oneri concessori calcolati sulle concessioni edilizie rilasciate in ogni esercizio, utilizzando le risorse destinate a spese di investimento, deve essere devoluta alla competente autorità religiosa secondo quanto previsto dall'art.3 della L.R. 4/2/1994, n.4.

Ai sensi del 5° comma dell'art.3 della suddetta L.R.

l'autorità religiosa è obbligata a trasmettere entro il 31 dicembre una relazione analitica sull'utilizzazione delle somme percepite, nelle percentuali prescritte dal 4° comma dell'art.3.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per quanto riguarda le previsioni relative al ricorso al credito la normativa sul Patto di stabilità condiziona la dinamica dell'indebitamento.

Nella programmazione triennale delle opere pubbliche non sono state previste delle opere pubbliche da realizzare con la contrazione di mutui che sono condizionate dalla nuova normativa prevista dalla legge di stabilità 2016 sul nuovo patto di stabilità (pareggio finanziario)

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'art. 1, comma 539, della legge 190 modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

l'8% per gli anni dal 2012 al 2014 il 10% a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La capacità di indebitamento di questo Ente risulta essere del 5,65.

Altre considerazioni e vincoli.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente per i bilanci futuri e, per quanto attiene il pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), pur non agendo direttamente sugli stanziamenti di competenza in conto capitale, incidono però indirettamente sul nuovo debito tramite gli stringenti vincoli posti sui pagamenti in conto capitale.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.893.913,39	5.553.306,59	3.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	28,57-
TOTALE	4.893.913,39	5.553.306,59	3.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	28,57-

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce della spesa sia in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Il comma 738 della legge di stabilità 2016 conferma, come per il 2015, l'innalzamento anche per l'esercizio 2016 da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Altre considerazioni e vincoli.

3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il servizio Istituzionale opera a supporto di tutti gli organi istituzionali per le attività connesse al Sindaco, Giunta Comunale, Presidente del Consiglio, Consiglieri Comunali, conferenze dei capigruppo (convocazioni, nomine, deleghe, incarichi, rimborsi per missioni istituzionali, competenze varie di legge), nonché nomine dei Rappresentanti del Comune in seno all'Unione Jonica salentina, nomine commissioni di legge e loro attività (commissione per aggiornamento elenco giudici popolari, commissione elettorale comunale, consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ecc.) garantendo un rapporto trasparente ed efficiente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Offrire risposte a servizi, informazioni, preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile e utilizzando quanto più procedure digitalizzate.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

In un'ottica di massimo risparmio di risorse umane e strumentali impegnate, si eviterà quanto più possibile l'utilizzo della carta sia nella predisposizione degli atti degli organi che nelle comunicazioni e trasmissioni, privilegiando l'archiviazione dei files digitali, la posta elettronica e la pec con abbattimento dei costi.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	ONERI URBANIZZAZION
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

DIRITTI DI SEGRETERIA	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	60.490,00	59.440,00	59.440,00	
---------------	-----------	-----------	-----------	--

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	60.490,00	59.440,00	59.440,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	60.490,00	59.440,00	59.440,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	64.679,23	100,00	61.659,04	100,00	61.659,04	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	64.679,23	0,00	61.659,04	0,00	61.659,04	0,00

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il servizio svolge attività di supporto al Segretario che è in convenzione con il Comune di Avetrana. Collabora con il Segretario per gli adempimenti in materia di Piano Triennale della prevenzione della corruzione, del piano triennale della trasparenza e integrità e per successivi controlli interni e successivi di regolarità amministrativa. Cura l'aggiornamento dello statuto e dei regolamenti di competenza del settore. Procede all'acquisizione di beni e servizi tramite il sistema ME.PA. Procede all'aggiornamento della sezione amministrazione trasparente per le materie di competenza del settore. Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione ed archiviazione di documenti vari (delibere, determine, decreti ecc.). Secondo le norme regolamentari ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione del protocollo, con tutte le problematiche ed adempimenti, anche in tema di adeguamento al Codice dell'amministrazione Digitale e conservazione sostitutiva dei documenti, oltre alla gestione dell'albo pretorio on line, pubblicazioni varie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della PEC, abbattendo i tempi e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate. Per lo scambio di informazioni con i cittadini, tra l'altro, si utilizzeranno l'albo pretorio on line e il sito ufficiale del comune. La gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, offrendo risposte a servizi, informazioni, preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile e utilizzando quanto più procedure digitalizzate.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

In un'ottica di massimo risparmio di risorse umane e strumentali impegnate, si eviterà quanto più possibile l'utilizzo della carta sia nella predisposizione degli atti degli organi che nelle comunicazioni e trasmissioni, privilegiando l'archiviazione dei files digitali, la posta elettronica e la pec con abbattimento dei costi.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****PROVENTI DEI SERVIZI**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	499.383,68	450.040,00	449.040,00
TOTALE (C)	499.383,68	450.040,00	449.040,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	499.383,68	450.040,00	449.040,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	517.515,05	100,00	482.620,00	100,00	482.620,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	517.515,05	0,00	482.620,00	0,00	482.620,00	0,00

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Responsabile MARSANO DANIELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le azioni proposte tengono conto della progressiva e continua riduzione delle risorse operata da parte del governo nei confronti delle autonomie locali, in considerazione della necessità di coinvolgere tutto il settore pubblico nel recupero di efficienza e nella riduzione del debito.

Tale riduzione non dovrà influire su servizi e prestazioni indispensabili ed essenziali all'esercizio dei diritti di cittadinanza e al sostegno delle categorie di cittadini più fragili a cui rivolgere prestazioni sociali e interventi a loro tutela.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo dei Servizi Ragioneria e Contabilità del Personale, rafforzandone l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Servizio Economico - Finanziario si propone di:

- 1.promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e del conseguente Piano Esecutivo di Gestione;
 - 2.coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
 - 3.svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di Bilancio;
 - 4.gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;
 - 5.migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza;
 - 6.promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente, garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria 2015 (Rendiconto di Gestione) nelle sue tre diverse componenti: finanziaria, economica e patrimoniale;
 - 7.svolgere una funzione di formazione continua del personale dell'Ente esterno al Servizio Economico - Finanziario per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggior consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate per il supporto nelle scelte gestionali, per la formalizzazione degli atti correlati e per le attività di controllo;
 - 8.informare costantemente i Responsabili di Servizio in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta;
 - 9.garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi a:
 - corresponsione del trattamento economico ai dipendenti;
 - atti relativi al pensionamento, alle procedure contabili ed alla gestione dei rapporti con gli enti previdenziali;
 - gestione delle prestazioni occasionali di lavoro accessorio;
 - 10.continuare ad affinare gli strumenti del Controllo di Gestione per renderli più ricchi di contenuti operativi e, quindi, più in grado di espletare la funzione di guida alla gestione. È da sottolineare a questo proposito come, alla luce della normativa in materia, il Controllo di Gestione abbia assunto un ruolo ancora più rilevante all'interno della struttura dell'Ente.
- Il Servizio, nel corso dell'esercizio, affronterà inoltre i seguenti progetti e/o attività:
- monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia, al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della legislazione comunitaria;
 - monitoraggio delle opportunità di finanziamento da parte di altri Enti, sia per la realizzazione di opere pubbliche che per l'attivazione di progetti di parte corrente, con costante comunicazione dei risultati di questa attività agli Amministratori ed ai Responsabili referenti;
 - monitoraggio dell'attività economico-finanziaria dell'Ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi che verranno definiti in materia di "pareggio di bilancio" e del rispetto puntuale degli adempimenti ad esso connessi;
 - elaborazione del Rendiconto della Gestione 2016 e dei relativi allegati secondo gli schemi e del Bilancio consolidato di cui al D.Lgs. n.118/2011;
 - entrata a regime della gestione della fatturazione elettronica, in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi;
 - raccolta e coordinamento dell'attività di elaborazione di ulteriori questionari per la definizione dei parametri per l'elaborazione dei costi standard dei servizi alla base del federalismo.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio.

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati. (computer, stampanti, fotocopiatore, calcolatrici, ecc.)

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DALLA P.M.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	166.366,00	161.925,00	161.925,00	
TOTALE (C)	166.366,00	161.925,00	161.925,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	166.366,00	161.925,00	161.925,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	171.597,15	100,00	171.597,15	100,00	171.597,15	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	171.597,15	0,00	171.597,15	0,00	171.597,15	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente che saranno gestiti dal settore tecnico.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il presente programma prevede la gestione tecnica (e amministrativa solo per gli edifici di uso pubblico) dell'intero patrimonio immobiliare di proprietà comunale.

Il programma persegue una gestione attiva del patrimonio immobiliare comunale attraverso la conoscenza preventiva e la messa a punto di orizzonti di investimento strategici coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi dell'Amministrazione e in accordo con i più generali processi di razionalizzazione delle attività e di massima efficacia delle risorse impegnate nelle varie fasi dei procedimenti d'ufficio, puntano prioritariamente:

- a una più idonea e produttiva gestione del patrimonio immobiliare comunale per la valorizzazione dei beni nell'ambito di usi pubblici;
- all'ottimizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili a civile abitazione per la buona conservazione degli stessi;
- alla gestione integrata dei procedimenti di acquisizione e alienazione degli immobili (pratiche catastali, frazionamenti, rogiti);
- alla definizione di forme di gestione degli immobili comunali che possano garantire il pieno sfruttamento delle specifiche potenzialità.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (C)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	26.007,85	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.007,85	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche; comprende inoltre le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare secondo le scadenze stabilite dalla Legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il mantenimento del servizio tecnico viene espletato attraverso l'esecuzione di tutte le pratiche amministrative, gestionali, manutentive e progettuali tipiche del settore lavori pubblici. In tal senso si segnalano:

- l'espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici pubblici, spazi pubblici e reti tecnologiche (predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- l'attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
- l'attività di istruttoria delle opere pubbliche a scomputo d'oneri da realizzarsi da privati a fronte di interventi edificatori, il controllo dei lavori relativi ed il collaudo degli stessi direttamente o tramite professionisti esterni;
- la predisposizione dei vari provvedimenti amministrativi (delibere, determine, bandi di gara, ecc.);
- l'attività di contatto con gli altri uffici comunali per la corretta gestione delle varie pratiche tecniche e/o amministrative;
- l'attività di contatto con il pubblico per definizione delle pratiche in itinere o per la soluzione delle diverse problematiche emergenti;

Vista la specificità di alcuni interventi (verifiche impianti elettrici, collaudi statici, collaudi impianti antincendio ecc.), potrebbe rendersi necessario nel corso dell'anno fare ricorso ad interventi esterni di consulenza che verranno affidati a Tecnici abilitati. Attività di manutenzione varia, collegata a casi di emergenza o a particolari urgenze sugli impianti. Garantire la perfetta efficienza degli impianti anche in orari tipicamente non coperti dal normale orario di servizio, e contemporaneamente soddisfare le necessità dell'utenza interna all'Ente.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI MELISSANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	166.989,00	162.771,00	162.572,32
TOTALE (C)	166.989,00	162.771,00	162.572,32
TOTALE GENERALE (A+B+C)	166.989,00	162.771,00	162.572,32

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	163.737,99	100,00	163.737,99	100,00	163.737,99	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	163.737,99	0,00	163.737,99	0,00	163.737,99	0,00

3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Tutta l'attività di cui sopra è tesa al massimo contenimento della spesa, con definizione transattiva delle pratiche di richieste risarcimento danni, ove possibile, anche ai fini di ottenere un risparmio sui premi assicurativi.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Tutti i servizi devono tendere al massimo contenimento delle spese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Si utilizzerà la piattaforma MEPA per tutti gli uffici per gli affidamenti di servizi e acquisti di beni.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI P.I.P.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	344.730,29	315.118,97	295.736,76	
TOTALE (C)	344.730,29	315.118,97	295.736,76	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	344.730,29	315.118,97	295.736,76	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	247.874,73	100,00	130.897,01	100,00	130.897,01	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	247.874,73	0,00	130.897,01	0,00	130.897,01	0,00

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa

Responsabile MARSANO DANIELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie a mantenere l'erogazione dei servizi relativi a tutte le attività concernenti i servizi di polizia locale e svilupparne altri al fine di migliorare la qualità degli stessi mediante una più adeguata programmazione, pianificazione ed informatizzazione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo principale resta quello di prevenire tutti i comportamenti trasgressivi circa la circolazione stradale; prevenzione quindi, finalizzata alla repressione delle attività causa di sinistri stradali, dell'eccessiva velocità e, in generale, di tutti quei comportamenti atti a creare turbativa nella corretta circolazione sulle strade. Massima attenzione finalizzata al raggiungimento di standard di sicurezza qualitativamente accettabili con verifica efficienza e visibilità della segnaletica esistente e controllo delle aree più sensibili del territorio in orari e turni differenziati, anche notturni. Accanto a questo primo obiettivo subentra poi la parte repressiva attraverso l'accertamento delle violazioni al codice della strada in ogni suo aspetto. Per quanto riguarda in particolare la Polizia amministrativa e commerciale si proseguirà nell'azione di incremento dell'attività di controllo delle attività commerciali in sede fissa, itinerante e dei pubblici esercizi anche in relazione al rispetto di regolamenti e ordinanze comunali e di tutta la normativa vigente in materia di corretto smaltimento dei rifiuti provenienti dalle utenze domestiche, commerciali ed artigianali.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati nel corso del 2015, in particolare per quanto riguarda:

- prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali;
- utilizzazione di nuovi strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni, anche in considerazione della nuova normativa riguardante la verifica on-line del contrassegno assicurativo.
- mantenimento e potenziamento delle iniziative in materia commerciale, con informatizzazione del servizio di gestione mercati e fiere;
- attività di supporto in materia di polizia amministrativa e commerciale;
- ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate al Corpo di Polizia Locale;
- prosecuzione dell'attività di vigilanza presso le scuole e dei servizi volti alla tutela dei beni pubblici comunali anche mediante centralizzazione presso il Comando dell'attività di controllo dei sistemi di video sorveglianza dislocati sul territorio.
- gestione delle manifestazioni culturali e sportive programmate durante l'anno 2016 e seguenti congiuntamente agli altri Settori interessati. La collaborazione coordinata favorirà la trasversalità dei momenti lavorativi, presupposto necessario per assicurare la necessaria assistenza e il supporto tecnico a tutte le manifestazioni organizzate;
- il servizio incrementerà le attività da espletare in occasione di tutte le manifestazioni sportive, religiose, commerciali e di rappresentanza, al fine di perseguire i seguenti scopi:
 - servizi d'ordine e rappresentanza;
 - concorso al mantenimento dell'ordine pubblico;
 - servizi di controllo stradale.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	168.044,00	164.300,00	163.900,00
TOTALE (C)	168.044,00	164.300,00	163.900,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	168.044,00	164.300,00	163.900,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	155.182,80	100,00	143.389,46	100,00	143.389,46	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	155.182,80	0,00	143.389,46	0,00	143.389,46	0,00

3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'Assessorato all'Istruzione mantiene un costante e forte impegno nel sostenere le famiglie nella crescita ed educazione dei figli, attraverso un'articolata e diversificata offerta di servizi, con l'intento di sviluppare e/o consolidare il patrimonio di servizi già presenti, al fine di orientarli al benessere dei bambini, mantenendo una particolare attenzione al raggiungimento di elevati standard quanti-qualitativi nella gestione dei servizi stessi.

Si prevede di confermare i diversi interventi per il diritto allo studio, in conformità alla legislazione nazionale e regionale in materia, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo. In particolare mantenendo gli attuali servizi integrativi scolastici:

-servizio di refezione – servizio di trasporto - contributi per acquisto libri di testo e borse di studio - per il diritto allo studio e per spese di materiale didattico di cancelleria, nonché per materiale informatico.

Si manterranno o si attiveranno interventi ed azioni volte a favorire la conoscenza delle istituzioni (viaggi di istruzione).

L'obiettivo sarà anche di utilizzare immobili ed impianti efficienti e funzionali, giungendo così ad un uso sempre più razionale delle risorse a disposizione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

È una finalità da conseguire quella di mantenere gli edifici e gli impianti in buono stato di conservazione, attraverso continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale degli stessi alle normative di sicurezza.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio mensa scolastica e ed il servizio trasporto scolastico sono gestiti da ditta esterna, per cui non ci sono nel programma risorse strumentali.

Gli uffici sono dotati di personal computer e stampanti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE (C)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.500,00	4.500,00	4.500,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	3.771,40	100,00	4.000,00	100,00	4.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.771,40	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi:

Il programma si articola trasversalmente ai vari ordini di scuola, garantendo le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica.

La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.

Garantire agli insegnanti ed ai genitori un supporto adeguato per l'osservazione e l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti di bambini in stato di disagio psicologico e sociale.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	9.500,00	8.500,00	8.500,00	
TOTALE (C)	9.500,00	8.500,00	8.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.500,00	8.500,00	8.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	6.000,36	100,00	6.200,00	100,00	6.200,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.000,36	0,00	6.200,00	0,00	6.200,00	0,00

3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Si tenderà a concretizzare il principio di universalità del diritto allo studio assicurando alle famiglie la fruizione di servizi scolastici di cui sia garantito il miglioramento continuo ed innovativo della qualità dell'offerta.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il servizio fornirà all'utenza scolastica (genitori, alunni, docenti, servizi) tutte le informazioni inerenti l'offerta formativa del territorio, le modalità di iscrizione, l'applicazione delle tariffe e l'organizzazione dei servizi.

La qualità dei servizi erogati sarà costantemente monitorata attraverso reti di contatti che, ciascuno con la propria peculiarità, permettono al servizio di tenere controllato l'andamento dei servizi erogati.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi scolastici offerti dal Comune di Leverano alle famiglie per concretizzare il principio di universalità del diritto allo studio sono tradizionalmente il servizio di refezione scolastica, il servizio di trasporto scolastico, la fornitura delle cedole librarie per gli alunni delle scuole primarie, ecc.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	136.300,00	133.300,00	133.300,00	
TOTALE (C)	136.300,00	133.300,00	133.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	136.300,00	133.300,00	133.300,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	147.965,31	100,00	145.000,00	100,00	145.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	147.965,31	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende il funzionamento e la gestione della biblioteca comunale, la realizzazione e l'organizzazione di manifestazioni culturali e spettacoli estivi a beneficio della popolazione e dei turisti, la concessione di patrocini su iniziative di associazione ed enti che operano nel campo della cultura, iniziative collegate a varie ricorrenze civili. Saranno promosse occasioni e offerti spazi alla formazione ed alla diffusione della cultura e dell'arte in ogni sua forma, anche in collaborazione con le realtà associative operanti sul territorio, ottimizzando quantitativamente e qualitativamente le proposte mediante la sinergia tra tutti i protagonisti della vita culturale, in un contesto che favorisca l'aggregazione e la socializzazione.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività culturale attraverso la gestione dei servizi offerti dalla biblioteca comunale. In particolare si continuerà nell'attività di valorizzazione del patrimonio librario e multimediale comunale, organizzazione dei servizi e iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura rivolte a tutte le fasce di età della popolazione, anche in sinergia con le istituzioni scolastiche, realizzando incontri con autori/presentazione di libri, mostre mercato di libri, animazioni letterarie, mercatino del libro usato ecc. Promozione dell'attività culturale attraverso l'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali, anche in collaborazione con le Associazioni locali. Promozione dell'attività culturale attraverso la concessione di patrocini, secondo le norme dettate dal regolamenti in materia. Si cureranno le varie iniziative collegate alle ricorrenze civili e nazionali. L'obiettivo principale rimane quello di mantenere la qualità e la quantità delle proposte, contenendo le spese di realizzazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Tutti i servizi devono tendere al massimo contenimento delle spese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita. Si utilizzerà la piattaforma MEPA per tutti gli uffici per gli affidamenti di servizi e acquisti di beni.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE (C)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.500,00	2.500,00	2.500,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	1.640,00	100,00	1.600,00	100,00	1.600,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.640,00	0,00	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00

3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo ed allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive, ricreative e alle politiche giovanili, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il Servizio Sport intende continuare la promozione della pratica motoria/sportiva attraverso la collaborazione delle associazioni locali ed una valorizzazione e riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà comunale, al fine di renderli sempre più funzionali ed efficienti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Le attività si rivolgono a tutte persone di ogni fasce d'età, dai bambini agli anziani, perchè la pratica dello sport è intesa come formazione dell'individuo in termini di benessere fisico e come occasione di comunicazione, socializzazione e di crescita collettiva all'interno della società, per migliorare la qualità della vita degli individui.

Si continuano a sostenere progetti sportivi specifici in collaborazione con gli Istituti scolastici.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli impianti sportivi sono dotati di varie attrezzature

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	150.000,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	150.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	150.000,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 30 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 31 Rifiuti

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e della bonifica di aree inquinate.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza dell'organizzazione dell'ufficio mediante la riduzione di costi a parità di risultato, se non addirittura a fronte di un miglioramento della qualità di quanto prodotto, ottenibile tramite l'applicazione di nuove modalità di incentivazione della raccolta differenziata.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Realizzare, in collaborazione con il gestore, iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata attraverso meccanismi premianti.
 - Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e la cittadinanza.
 - Coinvolgere le associazioni, in particolare quelle ambientaliste, per adottare aree verdi e parchi, nell'ottica di una gestione condivisa e partecipata.
 - Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti. Pulizia periodica e manutenzione delle caditoie di raccolta delle acque bianche.
 Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il servizio pubblico come "bene comune" di tutta la collettività da preservare e valorizzare. La diffusione di questa cultura della partecipazione civica al "bene comune" avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare i numerosi episodi di abbandono incontrollato di rifiuti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'ufficio urbanistico è dotato di procedure automatizzate e di personal computers e stampanti adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	925.117,74	925.117,74	925.117,74	
TOTALE (C)	925.117,74	925.117,74	925.117,74	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	925.117,74	925.117,74	925.117,74
-------------------------	------------	------------	------------

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	918.671,00	100,00	918.671,00	100,00	918.671,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	918.671,00	0,00	918.671,00	0,00	918.671,00	0,00

3.1 - Programma n. 32 Servizio idrico integrato

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti il servizio idrico, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il servizio idrico integrato è gestito, sulla base di legge regionale, in collaborazione con l'AQP, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il servizio è affidato all'Ente Autonono Acquedotto Pugliese AQP cui è attribuito l'incarico per il mantenimento del servizio di manutenzione ordinaria della rete fognaria e pulizia tratti di fognatura.

Per quanto sopra, anche le attività tecnico-amministrative atte al rilascio delle autorizzazioni ed all'esecuzione dei lavori di cui agli allacciamenti dei privati alla rete fognaria comunale sono svolte dall'AQP.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	35.000,00	1.032.000,00	2.382.000,00	
TOTALE (C)	35.000,00	1.032.000,00	2.382.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	35.000,00	1.032.000,00	2.382.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	42.804,93	100,00	43.000,00	4,10	43.000,00	1,80
Spesa per investimento	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	2.350.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	42.804,93	0,00	1.043.000,00	0,00	2.393.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 34 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 36 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali**

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma VIABILITA' è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Si prevede il miglioramento della prestazione viaria atteso che in alcune zone dell'abitato risulta usurata e spesso compromessa dovuta ad interventi di sottoservizi realizzati da parte di enti a vario titolo. Si prevede il rifacimento della segnaletica orizzontale delle vie cittadine e la sostituzione della segnaletica vetticale danneggiata a causa di atti vandalici, incidenti e/o deteriorata compatibilmente con le risorse di bilancio.

Si prevede altresì di realizzare i piccoli interventi di manutenzione delle sedi stradali (quali ripristino buche, rappezzi asfalto).

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	218.500,00	1.617.500,00	1.607.500,00	
TOTALE (C)	218.500,00	1.617.500,00	1.607.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	218.500,00	1.617.500,00	1.607.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	245.008,81	100,00	245.500,00	14,80	245.500,00	14,80
Spesa per investimento	0,00	0,00	1.414.000,00	0,00	1.414.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	245.008,81	0,00	1.659.500,00	0,00	1.659.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 45 Interventi per la disabilità

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Gli interventi posti in essere in questa area di intervento sono finalizzati a dare risposte ai bisogni di socializzazione del minori, a quelli legati alla sfera affettiva educativa, con un particolare riguardo ai minori appartenenti alle famiglie più "fragili" al fine di contrastare i rischi di devianza e attraverso interventi di sostegno economico garantire il soddisfacimento dei bisogni primari e a disabili.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con gli interventi previsti nella presente area si intendono perseguire le sotto elencate finalità • Garantire il benessere psico/fisico dei minori;

- Tutelare i minori e/o disabili per favorire un corretto sviluppo delle capacità relazionali e personali;
- Supportare le famiglie con figli minori e/o disabili attivando interventi di sostegno al reddito.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

A valenza comunale:

- interventi di servizio sociale professionale a favore di minori e/o disabili e famiglie in situazioni di difficoltà;

A valenza d'ambito:

- servizio sociale professionale - segretariato sociale professionale - ufficio di piano - interventi dell'equipe multi disciplinare affido/adozione;

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	42.800,00	41.000,00	41.000,00	
TOTALE (C)	42.800,00	41.000,00	41.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	42.800,00	41.000,00	41.000,00	

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	44.300,00	100,00	44.000,00	100,00	44.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	44.300,00	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00	0,00

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

All'interno di questo programma sono inserite le attività mirate a favorire le attività di integrazione dei soggetti a rischio di esclusione sociale. A questo scopo in questo programma sono inserite le spese relative alla gestione delle strutture finalizzate ai servizi alla persona.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è favorire l'integrazione di tutti i soggetti a rischio esclusione sociale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
TOTALE (C)	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.000,00	17.000,00	17.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	16.682,05	100,00	17.000,00	100,00	17.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE	16.682,05	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
--------	------------------	------	------------------	------	------------------	------

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Responsabile CAMPA LEONARDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi cimiteriali, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Finalità di questo programma è la manutenzione e la pulizia del cimitero comunale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
TOTALE (C)	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	36.000,00	36.000,00	36.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	31.472,24	100,00	36.000,00	100,00	36.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.472,24	0,00	36.000,00	0,00	36.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile MANCO TOMMASO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa di:

- Gestione dei piani commerciali e del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) aderendo a tutte le iniziative di organismi istituzionali e associazioni di categoria che garantiscono e facilitano il servizio alle imprese commerciali per insediamento di nuove attività e valorizzazione di quelle esistenti;
- Regolamento occupazione suolo pubblico, regolamento per le autorizzazioni di spazi pubblicitari e relative autorizzazioni edilizia - Progetti di sviluppo del territorio urbano

3.1.2 - Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza dell'organizzazione dell'ufficio mediante la riduzione di costi a parità di risultato, se non addirittura a fronte di un miglioramento della qualità di quanto prodotto, ottenibile tramite l'applicazione di nuove modalità di lavoro semplificate anche tramite l'utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche avanzate ed integrate;
- Fornire a cittadini ed imprese strumenti di approvazione degli atti più celeri per la certezza degli investimenti.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Le associazioni di promozione sociale, sportive, di volontariato, culturali del territorio; Queste ultime sono infatti protagoniste di numerose iniziative che nell'arco dell'anno caratterizzano la vita del paese, convogliando una moltitudine di persone.
Gli obiettivi della community saranno:
- progettazione e azione coordinata con associazioni di promozione sociale, culturali del territorio, di categoria, di nuovi eventi e manifestazioni, di nuove iniziative da programmare nell'arco dell'anno, e sviluppo di quelle manifestazioni ed eventi già noti, con la finalità di attrarre flussi di turisti anche per la partecipazione agli eventi che per il soggiorno.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	77.319,00	75.690,00	75.690,00	
TOTALE (C)	77.319,00	75.690,00	75.690,00	

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE GENERALE (A+B+C)	77.319,00	75.690,00	75.690,00
-------------------------	------------------	------------------	------------------

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	75.775,40	100,00	75.775,40	100,00	75.775,40	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	75.775,40	0,00	75.775,40	0,00	75.775,40	0,00

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva**

Responsabile MARSANO DANIELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nella previsione dell'accantonamento al Fondo di Riserva ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	12.602,60	13.097,00	13.039,09	
TOTALE (C)	12.602,60	13.097,00	13.039,09	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.602,60	13.097,00	13.039,09	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	15.672,50	100,00	20.000,00	100,00	20.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MELISSANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	15.672,50	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
--	---------------	------------------	------	------------------	------	------------------	------

3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile MARSANO DANIELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	137.117,40	166.499,70	195.882,00	
TOTALE (C)	137.117,40	166.499,70	195.882,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	137.117,40	166.499,70	195.882,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile MARSANO DANIELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto riferito al pagamento delle quote interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale e interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	218.120,00	218.120,00	218.120,00	
TOTALE (C)	218.120,00	218.120,00	218.120,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	218.120,00	218.120,00	218.120,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	237.206,58 ^{100,00}	226.466,73 ^{100,00}	214.974,83 ^{100,00}

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	237.206,58	0,00	226.466,73	0,00	214.974,83	0,00

3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile MARSANO DANIELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto riferito al pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale e interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	356.205,01	356.205,01	356.205,01	
TOTALE (C)	356.205,01	356.205,01	356.205,01	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	356.205,01	356.205,01	356.205,01	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	356.210,47	0,00	366.900,82	0,00	377.964,35	0,00
TOTALE	356.210,47	0,00	366.900,82	0,00	377.964,35	0,00

3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile MARSANO DANIELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MELISSANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---------------	-------------	------	-------------	------	-------------	------

3.1 - Programma n. 78 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Responsabile MARSANO DANIELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n.16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	836.646,00	836.646,00	836.646,00	
TOTALE (C)	836.646,00	836.646,00	836.646,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	836.646,00	836.646,00	836.646,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI MELISSANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	3.809,04	60.870,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.679,23
02	Segreteria generale	360.839,94	19.120,00	137.555,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	517.515,05
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	160.837,46	10.759,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.597,15
06	Ufficio tecnico	153.800,32	9.937,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.737,99
11	Altri servizi generali	104.485,51	7.068,00	17.080,00	2.560,00	0,00	0,00	0,00	310.807,80	442.001,31
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	779.963,23	50.694,40	215.505,30	2.560,00	0,00	0,00	0,00	310.807,80	1.359.530,73
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	137.040,16	6.889,46	11.253,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.182,80
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	137.040,16	6.889,46	11.253,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.182,80
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.971,40	3.771,40
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	6.000,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,36
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	147.965,31	1.988,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.953,31
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	13.563,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.563,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	154.765,67	15.551,00	0,00	0,00	0,00	2.971,40	173.288,07
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.640,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	1.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.640,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	0,00	0,00	932.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	932.671,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	42.804,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.804,93
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	975.475,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	975.475,93

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	245.008,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.008,81
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	245.008,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.008,81
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	44.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	35.927,96	0,00	0,00	0,00	0,00	35.927,96
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	31.472,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.472,24
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	75.772,24	35.927,96	0,00	0,00	0,00	0,00	111.700,20
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	71.028,39	4.747,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.775,40
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	71.028,39	4.747,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.775,40
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.672,50	15.672,50
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.672,50	15.672,50
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	21.000,00	0,00	216.206,58	0,00	0,00	0,00	237.206,58
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	21.000,00	0,00	216.206,58	0,00	0,00	0,00	237.206,58
	TOTALE MACROAGGREGATI	988.031,78	62.330,87	1.700.421,13	54.038,96	216.206,58	0,00	0,00	329.451,70	3.350.481,02

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
05	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	26.007,85	26.007,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	26.007,85	26.007,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	5.722,57	5.722,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	5.722,57	5.722,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	31.730,42	31.730,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.4

PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	356.210,47	0,00	356.210,47
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	356.210,47	0,00	356.210,47

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali si svolge, ai sensi dell'art. 128 del D.

Lgs.

163/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 del D.P.R.

207/2010 e s.m.i., sulla base di un programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento, da approvare in Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio pluriennale.

L'Amministrazione ha approvato la delibera Giunta Comunale n. 46 del 05/04/2017, con la quale è stato approvato il Programma Triennale Opere Pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017.

Il programma è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 11/11/2011, all'albo pretorio online e sul sito internet dell'Ente per sessanta giorni consecutivi a decorre dalla data di pubblicazione.

Il suddetto programma, sarà integrato se nel corso dell'anno si avrà la possibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti pubblici.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	335.000,00	0,00	0,00	335.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	335.000,00	0,00	0,00	335.000,00

Accantonamento effettuato nel 2017 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante:

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
			TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANNUALE 2017Missione: **Servizi per conto terzi**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
		TOTALE COMPLESSIVO		0,00	0,00				

COMUNE DI MELISSANO

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziameti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.037.182,93			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.037.182,93	179.325,41	117.026,10	8,80 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.161.500,06	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.198.682,99	179.325,41	117.026,10	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	230.549,08	0,00	0,00	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	230.549,08	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	181.843,53	16.423,35	11.496,58	9,03 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	37.163,51	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	17.000,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	236.007,04	16.423,35	11.496,58	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.722,57	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	87.442,67	4.357,79	3.722,24	4,98 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	93.165,24	4.357,79	3.722,24	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	3.758.404,35	200.106,55	132.244,92	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.665.239,11	195.748,76	128.522,68	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	93.165,24	4.357,79	3.722,24	

Valutazioni finali

Con questo Documento Unico di Programmazione si è avviata la costruzione di un sistema integrato di programmazione che da un lato risponde alle richieste del Legislatore, dall'altro esprime la direzione sistemica nella quale la nostra Amministrazione intende muoversi nel ridisegno della struttura e nella gestione della organizzazione dell'Ente.

Il lavoro svolto ha rappresentato un'occasione preziosa di conoscenza, analisi, valutazione di molti tra gli aspetti della programmazione finanziaria e strategica, ma non solo:

la direzione è quella di giungere ad un sistema nel quale gli elementi organizzativi, strutturali, economico-finanziari, informativi, valutativi che oggi sono sconnessi ed autonomi, vengano interconnessi e gestiti in modo integrato.

L'amministrazione comunale, insediatasi solo pochi mesi addietro, si è trovata a fronteggiare una situazione economica – finanziaria molto pesante.

Negli anni passati si è gestito l'Ente con sconsiderata leggerezza, portando il Comune sull'orlo del dissesto finanziario. Per noi questa è una sfida importante che vale quanto una grande opera pubblica, per cui è obiettivo primario di questa amministrazione rivedere tutti i crediti

e debiti iscritti in bilancio e riformulare un nuovo piano di riequilibrio tenuto conto che i vari piani presentati dalla precedente amministrazione non hanno avuto esito positivo.